

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570262
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Le Sette Divinità della Fortuna
SGTT - Titolo	Le Sette Divinità della Fortuna sulla spiaggia nella baia di Sagami.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4087
INVD - Data	1998

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	sn
<b>INVD - Data</b>	1839

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
<b>PRVP - Provincia</b>	VE
<b>PRVC - Comune</b>	Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 5

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1844
<b>DTSV - Validita'</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1844
<b>DTSL - Validita'</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Hokuba
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1780-1844
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001610

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
--------------------------------	---------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	40.5

<b>MISL - Larghezza</b>	105
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il tessuto della montatura presenta nella parte più alta del dipinto unazona estesa di macchie di umidità, che in alcuni punti hanno assunto colore rosso. Necessaria un'operazione di pulizia per rimuovere eventuali attacchi di muffe.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di carta rivestita di tessuto edecorato con altri tessuti di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jiku (asta di avvolgimento) in avorio. Il broccato degli ichimonji e dei fûtai color blu intenso è decorato con motivi in filo dorato coi caratteri per "lungavita" e "fortuna", segno che il dipinto fosse stato prodotto come pregiato dono benaugurale. I tessuti del chûberi, a motivo di peonie stilizzate, è di tinta sobria che si lega al color sabbia dello honshi; il jôge invece è semplicissimo e pulito.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggi. Personaggi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra in basso
<b>ISRA - Autore</b>	Teisai Hokuba
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Firma: Teisai
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in basso sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	rettangolare rosso piccolo a rilievo, con bordi arrotondati: Teisai
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 333 dei kakemono giapponesi: "Die 7 Glücksgötter auf der Wandersehaft am Meres ufer am weit der Insel Yenoshima auf den die Chierauf einer Büffel seitend dargestellte Benten einer Tempel hat. Bez. Teisai" (Le Sette Divinità della Fortuna in viaggio; sono in riva al mare vicini all'isola di Enoshima dove Benten (rappresentata a cavallo di un bufalo) ha il proprio tempio. Firmato: Teisai)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45524
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45525
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45526
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45527
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45528
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45529
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45530
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Barbantini N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1939
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 28

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Henri L. Joly
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003300

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### **CM - COMPILAZIONE**

##### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella

#### **AN - ANNOTAZIONI**

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Su questo dipinto in cui è ben visibile il tratto di Teisai ispirato alla produzione del suo maestro Hokusai sono rappresentate le Sette Divinità della Fortuna sulla spiaggia che dà sul mare di fronte all'isola di Enoshima, sulla baia di Sagami vicinissima alle spiagge di Tôkyô e Yokohama: si riconosce, oltre alla morfologia ricca di verde della piccola e deliziosa isola, il monte Fuji all'orizzonte. In primo piano, sulla spiaggia, in angolo in basso a destra, Benten siede su un bue nero, riccamente vestita, bellissima, acconciata con nastri coloratissimi e con un bel gioiello a forma di fenice sui capelli a mo' di fermaglio. Alla sua destra, una giovane ragazza la aiuta a reggere le vesti. E' da ricordare in particolare che Benten è venerata presso il tempio costruito proprio sull'isola di Enoshima, e questo spiega in parte l'originale collocazione del gruppo delle divinità. In fila, diretti verso Benten, giungono gli altri componenti del gruppo, ognuno ritratto secondo la propria iconografia: in testa Ebisu, gaio e paffuto, che regge sulla spalla sinistra la propria canna da pesca da cui pende, come fosse un fagotto, una grossa cesta con un enorme pesce; lo segue Jurôjin, vecchio con la barba lunga e bianca, intento a dare a un bambino vestito con abiti preziosi un gioiello afferrato da una cesta. Alle sue spalle Daikokuten, riconoscibile dalla cuffietta, aiuta a reggere Hotei, grasso e claudicante, che fatica a camminare sul suo bastone contorto. Daikokuten rivolge lo sguardo indietro verso Bishamon, che utilizza la sua lancia per l'insolito compito di trasportare le balle di riso, il mazzuolo e l'enorme

## OSS - Osservazioni

sacco del suo compagno impegnato ad aiutare Hotei. E' da osservare che nel sacco viaggiano divertiti due fanciulli, uno dei quali regge in mano il modellino di pagoda solitamente tenuto in mano da Bishamon. Ultimo, in volo sulla sua gru con in mano il caratteristico ventaglio, Fukurokuju completa il gruppo, con il suo tipico aspetto dianziano di piccole proporzioni col cranio allungato. L'opera è estremamente raffinata e piacevole, i colori sono vivi e brillanti, i personaggi rappresentati sono definiti nei particolari delle vesti, nelle espressioni dei volti, negli sguardi che trasmettono all'osservatore l'indole del loro carattere. Oltre alla notevole realizzazione dei soggetti, è da valutare con interesse anche lo scenario di fondo, che abbraccia l'orizzonte con i versanti, la spuma del mare che crea piccole creste d'onda sulla battigia, le numerosissime imbarcazioni di pescatori dalle candide ali spiegate che punteggiano la baia, le conchiglie e i coralli coloratissimi che come gioielli sparpagliati sulla riva ravvivano ulteriormente l'immagine già ricca. Infine, i motivi coi caratteri per "lunga vita" e "fortuna" in filo dorato sul tessuto blu intenso degli ichimonji e dei fûtai, suggeriscono che il dipinto fosse stato prodotto come pregiato dono benaugurale. I tessuti del chûberi, a motivo di peoni stilizzate, è di tinta sobria che si lega al color sabbia dello honshi; il jôge invece è semplicissimo e pulito, impreziosito solo dalla presenza dei terminali jiku in avorio. Teisai Hokuba nasce a Edo nel IX anno dell'era An'ei (1780). Studia dapprima secondo le tecniche pittoriche Kanô, poi, influenzato da Katsushika Hokusai, ne prende il tratto fresco e originale. Diverrà uno dei suoi allievi più notevoli e prolifici, mantenendo però uno stile personale più gentile e delicato, legato alla tradizione Kanô. Di lui restano, oltre che numerosissime opere per lo più di tipo ukiyo, molti raffinati surimono (preziose edizioni a stampa a tiratura limitata), illustrazioni per libri, soprattutto kyôka (composizioni parodistiche) e dipinti di tipo bijin (bellezze muliebri). Muore nel I anno dell'era Kôka (1844) all'età di settantaquattro anni. Il confronto della firma con altre opere dello stesso autore conferma l'autenticità del dipinto.